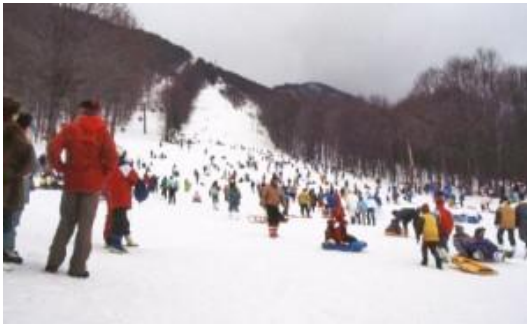


(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 18.01.2015)

Nigro: «Funivie del Laceno, la battaglia continua»

18.01.2015, **Il Mattino** (di Dora Spiniello)

Alla presentazione della kermesse "Innamorati della neve", Nigro, sindaco di Bagnoli, promette: «faremo ogni sforzo per ottenere i fondi necessari al riammodernamento».



«Sono lieto che il comune di Bagnoli Irpino sia stato scelto per la terza volta, nonostante stia attraversando un periodo abbastanza difficile». Esordisce così il sindaco di Bagnoli Irpino, **Filippo Nigro**, alla conferenza di presentazione della kermesse «Innamorati della neve» organizzata dall'Uisp che si terrà per l'appunto nel comune irpino dal 12 al 15 febbraio durante il periodo più dolce dell'anno per proporre un'idea dell'Irpinia così suggestiva da far innamorare i turisti.

«Tutti gli sforzi possibili» continua il sindaco Nigro «saranno effettuati per poter ottenere il finanziamento europeo che permetterà di riammodernare gli impianti sciistici. La parola fine alla questione dei fondi europei per le piste invernali per quanto riguarda l'amministrazione comunale di Bagnoli non è stata ancora messa. Non c'è più tempo per poter dare colpe a qualcuno o a qualcosa. Occorre piuttosto agire – conclude – La Regione gioca un ruolo fondamentale dal momento che la zone del lago Laceno è un patrimonio a livello nazionale. Per quanto riguarda la manifestazione vorrei ricordare che i turisti in quei giorni troveranno tutta la disponibilità e l'ospitalità degli operatori turistici».

Dello stesso parere è anche la consigliera regionale Rosa D'Amelio, anch'ella presente alla conferenza e ideatrice del progetto "Innamorati della neve". «L'Irpinia è una fetta del territorio campano che ha delle potenzialità straordinarie e questa manifestazione ne è la prova concreta, dal momento che coniuga sport, integrazione sociale con temi come l'ambiente ed il territorio. Il nome scelto, pertanto, è secondo la mia opinione validissimo perché può essere come un suggerimento diretto al turista "Innamorati della neve, del luogo e delle cose che in esso vedi" – conclude la consigliera regionale – il progetto di riammodernamento degli impianti parte da molto lontano ed è necessario. Concordo con il sindaco che non c'è più tempo per trovare un caprio espiatorio per iniziare un processo, pertanto, occorre correggere gli errori e cercare di ottenerlo».

Vicinanza al Comune di Bagnoli è stata espressa nel corso della conferenza dalla stessa Uisp nelle persone di Ivo Capone della Uisp Campania e di Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp.

La manifestazione si svolgerà dal 12 al 15 febbraio, quattro giorni di sport declinato in escursioni, enogastronomia, giochi per i più piccoli ed anche di iniziative a tema sociale alla scoperta del territorio irpino. Il taglio del nastro verrà fatto con due iniziative sociali: la prima si chiama «Compagni di cordata» e consiste in attività sportive con lo scopo di includere anche i diversamente abili in attività ludico – sportive. La seconda consiste in un memorial, organizzato per ricordare un dirigente Uisp scomparso recentemente, Giorgio Carullo.

Prevista nella giornata di sabato 14 anche una fiaccolata per ricordare il sindaco Di Nunno. All'interno dell'evento, il Gal Irpinia, ha organizzato un subevento a tema sociale: «Sport e turismo per il miglioramento della qualità della vita dei diversamente abili». A tal proposito il presidente del

Gal Irpinia, Giovanni Maria Chieffo, ha affermato rivolgendosi al presidente del Coni Campania, Cosimo Sibilia, presente in sala: «Il Gal Irpinia ha voluto partecipare per dare quel contributo sociale che purtroppo i piani di zona a causa della mancanza di fondi non possono dare, per questo, non comprendo il discorso di giorni fa del governatore Caldoro, che ha affermato che con un miliardo e 100 milioni di euro, la Campania supera le altre regioni nel 2014; questo fondi a me non sono pervenuti».

Il senatore Sibilia, dopo aver espresso l'approvazione per l'iniziativa ha così replicato a Chieffo: «Sicuramente servono più fondi, soprattutto nel sociale, ma non ricordo nessuna contestazione al discorso di Caldoro».